

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

ASSE 12 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo Specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE A TITOLARITÀ DELLE AGENZIE FORMATIVE ACCREDITATE

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA

Sommario

Art. 1 - PREMESSA	3
Art. 2 - QUADRO NORMATIVO E DI RIFERIMENTO	3
Art. 3 - FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO	6
Art. 4 - RISORSE FINANZIARIE	7
Art. 5 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO FORMATIVO	8
Art. 6 - CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI	10
Art. 7 - REQUISITI DEL PERSONALE	10
Art. 8 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	11
Art. 9 - SOGGETTI PROPONENTI	11
Art. 10 - MODALITÀ DI CANDIDATURA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
Art. 11 - DOCUMENTI DA PRESENTARE CON LA DOMANDA	12
Art. 12 - PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE	13
Art. 14 - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI PERCORSI	18
Art. 15 - RICONOSCIMENTO DEI COSTI	19
Art. 16 - VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA	21
Art. 17 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	21
Art. 18 - NORME DI GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO	22
Art. 19 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE	23
Art. 20 - TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE	24
Art. 21 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO	24
Art. 22 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	24
Art. 23 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	24
Art. 24 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO	24
Art. 25 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	25
Art. 26 - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	25
Art. 27 - DISPOSIZIONI FINALI	25

Art. 1 - PREMESSA

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale per l'acquisizione di una Qualifica professionale sono stati avviati in Regione Calabria a partire dall'anno scolastico e formativo 2010/2011 a seguito dell'emanazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 529 del 20 luglio 2010 la quale ha fornito prime indicazioni per l'avvio dei percorsi. Successivamente, dall'anno scolastico e formativo 2014/2015, sono stati avviati, nei soli enti di formazione accreditati, i primi percorsi di quarto anno finalizzati al rilascio del Diploma professionale FP.

L'offerta formativa del canale dell'Istruzione e della Formazione Professionale si è arricchita nel corso del 2016 con la programmazione di percorsi sperimentali destinati ai giovani fino a 18 anni di età, che avendo assolto l'obbligo di istruzione, sono fuoriusciti dal sistema scolastico prima dell'acquisizione di una Qualifica professionale.

Per facilitare la transazione tra sistema della formazione professionale e mondo del lavoro, in virtù del Protocollo d'Intesa siglato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui la regione ha aderito al progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione Professionale", saranno avviati percorsi formativi per il conseguimento della Qualifica e/o del Diploma professionale che utilizzino gli strumenti del sistema duale e che prevedano pertanto una effettiva alternanza tra formazione e lavoro.

I percorsi di Istruzione e formazione professionale si inseriscono nella strategia della regione Calabria volta alla riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico delineato nel POR FESR e FSE 2014/2020 e nel Piano di azione regionale per la valorizzazione e sviluppo del sistema dell'istruzione e della formazione professionale (D.G.R. n. 427 del 10/11/2016).

Art. 2 - QUADRO NORMATIVO E DI RIFERIMENTO

Il presente Avviso pubblico intende perseguire la realizzazione di quanto previsto in materia di istruzione e formazione professionale dalle seguenti norme legislative e regolamentari e dagli accordi raggiunti in seno alla Conferenza Unificata Stato-Regioni:

NORMATIVA NAZIONALE

- gli articoli 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- Legge 4 gennaio 1990 n. 1 "Disciplina dell'attività di estetica" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Legge 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53" e, in particolare, il Capo III;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)", e in particolare l'art. 1, c. 622 che reca disposizioni sull'obbligo di istruzione;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92";

- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, con cui è stato adottato il “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
- Decreto Ministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 riguardante l’avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, di recepimento dell’Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Ministeriale del 23 aprile 2012 di recepimento dell’Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l’integrazione del Repertorio delle Figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 12 dicembre 2012, riguardante la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al Quadro Europeo delle Qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008”, che riferisce le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale rispettivamente al livello III e IV EQF;
- Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 20 febbraio 2014 in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 relativo al progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e della Formazione Professionale”;
- Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015 recante “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’art. 46, c. 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”.

NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale n. 18 del 19 aprile 1985 e successive modificazioni e integrazioni, relativa all’Ordinamento della formazione professionale in Calabria;
- Legge Regionale n. 5 del 19 marzo 1999 “Disciplina della qualificazione professionale dell’attività di estetista nella Regione Calabria in attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1”;
- Legge Regionale n. 53 del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, recante la disciplina del Sistema Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 529 del 22 luglio 2010 ad oggetto “Attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione in osservanza dell’Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010. Adozione macrotipologia organizzativa in relazione alla fase transitoria disciplinata all’articolo 27, comma 2, del decreto legislativo n. 226/05”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 29 dicembre 2010 recante il nuovo Regolamento per l’accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 536 del 16 dicembre 2015 “Approvazione schema di Protocollo d’Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e la Regione Calabria recante il progetto sperimentale Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’istruzione e formazione professionale”;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 13 giugno 2016 “Proposta di recepimento del Decreto legislativo n. 81/2015 e decreto Interministeriale sugli standard formativi dell’Apprendistato del 12 ottobre 2015”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 568 del 28/12/2016 avente ad oggetto “Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in Regione Calabria”;
- Decreto n. 6306 del 1 giugno 2016 “Percorsi di Istruzione e Formazione professionale. Approvazione standard minimi regionali per la predisposizione degli esami finali dei percorsi leFP (qualifica e diploma professionale).

NORMATIVA COMUNITARIA

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull’istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell’istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
- Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell’apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Accordo di Partenariato di cui all’articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 11/08/2015 - "POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Approvazione Documento "Strategia regionale per l’innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020" presa atto "Piano d’azione per condizionalità RIS3 Calabria";
- Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d’atto dell’approvazione del programma operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20/10/2015 che approva determinati elementi del programma operativo “POR

Calabria FESR FSE” per il sostegno del FESR e del FSE nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006);

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 “Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 10/11/2016 avente ad oggetto: POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Approvazione Piano d’Azione Calabria Istruzione e Formazione – Valorizzazione e Sviluppo del Sistema dell’Istruzione e della Formazione Professionale in Calabria;
- VADEMECUM per l’ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 17/03/2017 avente ad oggetto “linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020”.

Altre norme d’interesse

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e smi;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

Art. 3 - FINALITÀ E OGGETTO DELL’INTERVENTO

La Regione Calabria emana il presente Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - da erogarsi dagli enti di formazione professionale accreditati - finalizzati a garantire ai giovani l’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione professionale attraverso il conseguimento di una Qualifica professionale di livello III EQF, nonché il proseguimento degli studi mediante l’accesso a percorsi di quarto anno per il conseguimento del Diploma professionale di livello IV EQF.

Gli enti di formazione professionale sono pertanto chiamati a presentare proposte progettuali per la realizzazione dei **percorsi triennali** per l’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione professionale e per il conseguimento della Qualifica professionale leFP;

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui sopra dovranno essere progettati secondo le disposizioni di cui al presente Avviso pubblico ed in coerenza con le Figure professionali del **Repertorio nazionale dell’offerta leFP** di cui al Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, così come integrato dal Decreto Ministeriale 23 aprile 2012.

La Regione Calabria persegue, attraverso la realizzazione dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale, i seguenti obiettivi:

-
- sostenere l’innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele e complementari all’offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare con maggiore efficacia l’abbandono scolastico;
- garantire ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado l’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione professionale attraverso l’acquisizione di una Qualifica professionale entro il 18° anno di età;

- garantire lo sviluppo verticale dell'offerta formativa di leFP attraverso la realizzazione di percorsi per il conseguimento del Diploma professionale leFP;
- rafforzare ulteriormente i legami tra formazione iniziale e lavoro, facilitando così la transizione e l'effettiva occupabilità dei giovani;
- garantire pari dignità fra le discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti, ai fini del raggiungimento di più alti livelli di istruzione e formazione.

L'intervento, in coerenza con il POR FESR FSE 2014-2020, si inserisce nell'ambito dell'Asse Prioritario 12 "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività".

In aderenza agli obiettivi strategici del programma regionale, sarà sostenuta, in particolare, la frequenza di percorsi formativi coerenti con 6 delle 8 Aree di innovazione, ritenute di particolare importanza per lo sviluppo della Regione, individuate dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" – S3¹:

1. Agroalimentare;
2. Edilizia Sostenibile;
3. Turismo e Cultura;
4. Logistica;
5. ICT e Terziario innovativo;
6. Smart Manufacturing;

I settori individuati come coerenti avranno un punteggio premiante nella fase di selezione dei beneficiari, come indicato al successivo articolo 12

Art. 4 - RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie rese disponibili per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale sono pari a complessivi € 11.486.800,00, a valere sul POR Calabria FSE 2014-2020, Asse Prioritario 12 "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività".

Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse o residuino risorse dalla dotazione finanziaria iniziale, a seguito di rinunce o revoche del beneficio, la Regione potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie delle istanze ammissibili ma non finanziate per esaurimento del finanziamento inizialmente previsto.

Al fine di garantire un'adeguata offerta formativa sul territorio regionale, è individuato un numero massimo di progetti da finanziare per Provincia / Città metropolitana, definito sulla base delle risorse disponibili e in relazione alla popolazione residente ricompresa nella fascia di età 14/16 anni, per come riportato nella tabella sottostante:

<u>Provincia / Città metropolitana</u>	<u>Popolazione residente fascia d'età 14/16 anni</u>	<u>Numero percorsi Qualifica</u>
Cosenza	19.935	14
Reggio Calabria	17.402	12
Catanzaro	10.790	8
Vibo Valenzia	5.099	4
Crotone	5.793	4

Fonte: Dati Istat 01/2016

¹La Strategia, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016, evidenzia come la strategia di ricerca e di innovazione debba essere affiancata da una strategia coerente sul capitale umano capace di rispondere alla domanda di innovazione delle filiere produttive regionali.

Il principio dell'economicità dell'azione amministrativa, stabilito dalla Legge 241/1990 e s.m.i., richiede di perseguire gli obiettivi stabiliti dalla legge con il minore dispendio possibile di risorse pubbliche.

Il finanziamento massimo richiedibile per un singolo progetto non potrà superare il **valore massimo di euro 270.000,00**. Tale valore è determinato sulla base di un percorso con 15 allievi (6 euro * 15 allievi * 3.000 ore). Nel caso di percorsi con un numero di allievi inferiori a 15 l'importo massimo sarà, di conseguenza, riparametrato al ribasso.

Art. 5 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO FORMATIVO

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo 226/2005 devono rispettare i Livelli Essenziali delle Prestazioni in esso stabiliti e richiamati dai Decreti Ministeriali 15 giugno 2010, 11 novembre 2011 e 23 aprile 2012.

I progetti formativi dovranno:

- essere attuati esclusivamente da soggetti accreditati per la Macro-tipologia "Obbligo formativo/Obbligo di istruzione e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" ai sensi della normativa regionale vigente;
- essere finalizzati al conseguimento di una delle Qualifiche professionali (percorsi triennali) di cui al DM 11 novembre 2011 e al DM 23 aprile 2012;
- avere svolgimento diurno;
- essere avviati nel rispetto del calendario scolastico.
- riguardare una classe di 15 allievi;
- prevedere il riconoscimento dei crediti formativi, valorizzando l'esperienza acquisita dagli allievi nei percorsi dell'istruzione e della formazione professionale e facilitare, pertanto, il passaggio tra i sistemi;
- prevedere un'articolazione della struttura dei percorsi in Unità Formative (UF). Per ciascuna UF dovranno essere specificate le competenze di base, tecnico-professionali specifiche e/o comuni che dovranno essere acquisite in esito alla stessa, nonché la durata, gli obiettivi formativi, le metodologie didattiche utilizzate;
- prevedere verifiche intermedie degli apprendimenti in esito a ciascuna Unità Formativa;
- verificare l'effettivo possesso delle competenze, comprese le competenze eventualmente riconosciute come crediti formativi in ingresso, attraverso l'esame finale per il conseguimento della Qualifica / Diploma professionale.

Il progetto formativo deve, inoltre, garantire:

- la personalizzazione del percorso, per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- favorire un adeguato inserimento di giovani in situazioni di disabilità prevedendo, qualora necessario, un percorso formativo personalizzato.

Nel formulario di progetto dovranno essere inoltre fornite informazioni di dettaglio relativamente a:

- il contesto territoriale di riferimento;
- la motivazione della proposta in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio economico e territoriale di riferimento;
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività didattiche, laboratoriali e di stage / applicazione pratica;
- la descrizione delle attrezzature e dei laboratori a disposizione in riferimento al numero degli allievi e alla Figura professionale – e relativo indirizzo, se pertinente – oggetto del percorso;
- la descrizione del corpo docente, composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, di tutor e di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli formativi con l'indicazione delle competenze possedute. Il personale impiegato in attività di docenza deve possedere i requisiti di cui all'art. 19 del D. Lgs. 226/2005²;

² "Le Regioni assicurano, quali livelli essenziali dei requisiti dei docenti, che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento".

- l'indicazione delle misure di accompagnamento offerte agli allievi dei corsi a supporto della frequenza al percorso (in ingresso e in itinere), anche al fine del riconoscimento di crediti formativi e il conseguimento delle attestazioni intermedie e certificazioni finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale (tutoring, orientamento, ecc.);
- la descrizione delle modalità di svolgimento dello stage obbligatorio sia per i percorsi triennali che di quarto anno;
- la previsione e la descrizione dettagliata delle modalità di riconoscimento dei crediti formativi in ingresso al percorso;
- la previsione e la descrizione dettagliata delle modalità di monitoraggio del progetto stesso e la valutazione dei risultati.

L'attività di stage da realizzarsi in azienda deve rispondere a standard di qualità ed avere valenza:

- didattica, che risponda efficacemente alla necessità di completare gli obiettivi formativi previsti dal percorso;
- di orientamento attivo, per facilitare le scelte professionali mediante l'esperienza diretta in un contesto produttivo;
- di comprensione dell'organizzazione aziendale e del lavoro e pertanto di avvicinamento del giovane al mondo del lavoro;
- di opportunità di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- formativa, in grado di ampliare il patrimonio di proprie competenze;
- valutativa, in quanto rilascia crediti.

Percorsi triennali per il conseguimento della Qualifica professionale

I percorsi formativi per l'acquisizione della Qualifica professionale dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- garantire l'acquisizione dei saperi e delle **competenze di base** per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Decreto Ministeriale 139/2007, nonché le competenze di base previste per il terzo anno dei percorsi leFP descritte nell'allegato 4 del Decreto Ministeriale 11 novembre 2011. Fanno parte delle competenze di base anche l'insegnamento della religione cattolica, impartita secondo le indicazioni didattiche di cui al D.P.R. 20 agosto 2012, n. 176, e delle attività fisiche e motorie per come indicato all'art. 18 del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- garantire l'acquisizione delle **competenze tecnico-professionali**, così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 del Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, per come integrato ed ampliato dal Decreto Ministeriale 23 aprile 2012, e delle competenze comuni descritte nell'allegato del Decreto Ministeriale 15 giugno 2010;
- prevedere **attività di stage**, con l'obiettivo di integrare le attività formative d'aula e di laboratorio con esperienze pratiche svolte nella concreta realtà dell'organizzazione di lavoro e di impresa;
- prevedere la realizzazione di **Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti (LARSA)** finalizzati a favorire processi di apprendimento personalizzati, quali interventi di recupero e riallineamento delle competenze.

I percorsi triennali per il conseguimento della Qualifica professionale leFP dovranno, inoltre, avere una durata pari a 3.000 ore da svilupparsi nell'arco del triennio secondo la seguente ripartizione:

Anno	Competenze di base	Competenze tecnico-professionali	LARSA	Stage	Totale
I	440	510	50	0	1.000
II	380	410	50	160	1.000
III	320	390	50	240	1.000
Total e	1.140	1.310	150	400	3.000

Al fine di rispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli allievi, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo, le singole Istituzioni Formative possono prevedere una flessibilità didattica e organizzativa del 20% relativamente al monte ore individuato in tabella per le competenze di base e tecnico-professionali.

Il monte ore destinato alle attività di stage non potrà comunque subire variazioni rispetto a quanto indicato.

Nella progettazione dello stage dovranno essere ben definiti gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti partecipanti. La disponibilità da parte delle imprese /aziende interessate ad ospitare gli allievi del percorso formativo deve essere formalizzata da un accordo scritto tra le parti.

Art. 6 - CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI

I percorsi formativi si concludono con il rilascio di una delle seguenti attestazioni:

- **Attestato di Qualifica professionale** a conclusione dei percorsi di durata triennale;
- **Attestato di competenze**, in cui sono riportati i risultati di apprendimento raggiunti in termini di competenze e/o loro elementi (abilità/conoscenze) dal singolo allievo, utile al fine del riconoscimento di crediti in ingresso ad altri percorsi.

Gli attestati di Qualifica e di Diploma professionale, redatti secondo i modelli approvati con D.G.R 562 del 28/12/2016, sono rilasciati al superamento dell'esame finale, svolto nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 17, con particolare riferimento al comma 2, e all'art. 20 del Capo III del D. Lgs. n. 226/2005, e degli Standard minimi regionali per la predisposizione degli esami finali dei percorsi leFP di cui al Decreto n. 6306/2016.

L'ammissione agli esami finali per il conseguimento dell'Attestato di Qualifica è subordinata alla frequenza da parte del singolo allievo di almeno tre quarti del monte ore previsto per le singole annualità (75%). L'ammissione è assoggettata inoltre al raggiungimento degli esiti di apprendimento, di cui agli standard formativi dei percorsi leFP, sulla base delle valutazioni intermedie degli apprendimenti e del comportamento, da parte dei docenti/esperti.

In caso di interruzioni del percorso o di non superamento dell'esame finale, ogni allievo ha diritto ad una certificazione delle competenze acquisite. In questo caso, dovrà essere rilasciato un Attestato di competenze redatto in conformità al modello di cui alla D.G.R 562 del 28/12/2016 spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso del canale dell'istruzione o della formazione professionale, comprovante le competenze acquisite in riferimento al profilo formativo e professionale del percorso di riferimento ed al raggiungimento degli standard formativi minimi, relativi alle competenze di base ed alle competenze tecnico-professionali specifiche e comuni.

Art. 7 - REQUISITI DEL PERSONALE

Il personale impegnato nella realizzazione del progetto dovrà rispondere ai requisiti di cui al Regolamento regionale per l'accreditamento degli enti di formazione professionale (DGR 872/2010). Per le attività riguardanti il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione delle competenze di base, gli enti di formazione dovranno garantire la presenza di personale con specifiche competenze per come previsto dalle Linee guida per l'offerta formativa leFP di cui alla D.G.R 562 del 28/12/2016.

I soggetti proponenti devono, altresì, prevedere, conformemente a quanto stabilito all'art. 19 del Decreto Legislativo n. 226/2005, che l'attività didattica sia svolta da:

- personale docente in possesso dell'abilitazione all'insegnamento;
- esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.

Le figure professionali impegnate nelle attività progettuali (es. docenti, tutor d'aula, coordinatore didattico) possono essere sostituite con altre, purché quest'ultime abbiano gli stessi requisiti e competenze. In tal caso, il soggetto attuatore dovrà inoltrare specifica comunicazione al Settore competente presentando il Curriculum vitae della nuova risorsa professionale.

Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula, infatti, ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale e sociale. È, quindi, importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

Art. 8 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale per il conseguimento della Qualifica professionale di cui al presente Avviso pubblico sono rivolti ai giovani in diritto-dovere all'istruzione (14/16 anni) in possesso del Diploma di scuola secondaria di primo grado.

Art. 9 - SOGGETTI PROPONENTI

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da un Raggruppamento temporaneo (ATI/ATS), costituito - ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 50/2016 - o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il Raggruppamento temporaneo ed indicare il soggetto capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Il soggetto capofila individuato sarà l'unico referente nei confronti della Regione per tutti gli aspetti di natura tecnica e amministrativa connessi all'attuazione del progetto.

Possono presentare domanda di candidatura, in forma singola o associata e relativamente ad una sola Provincia, gli enti di formazione accreditati, alla data di pubblicazione del presente avviso, per la Macro-tipologia "Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale", ai sensi della normativa regionale in materia di accreditamento.

Il/i soggetto/i attuatore/i dovranno, altresì:

- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- non avere in corso contenziosi con la Regione Calabria, solo nei casi in cui il beneficiario sia inadempiente nei confronti della Regione Calabria, ed avere rendicontato progetti precedentemente finanziati dalla Regione Calabria (a tal fine dovrà essere allegata idonea dichiarazione del legale rappresentante dei soggetti coinvolti);
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente;
- essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;
- essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento dei disabili (Legge 68/1999 e s.m.i.).

Inoltre, in capo al Rappresentante legale del/i soggetto/i attuatore/i non devono sussistere condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, nonché avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale.

L'affidamento della realizzazione delle attività e la conseguente concessione delle risorse finanziarie potranno riguardare unicamente enti di formazione che, al momento della stipula della Convenzione con l'Amministrazione regionale, mantengano i requisiti per l'accreditamento, ai sensi delle vigenti disposizioni, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza dell'avviso pubblico.

Art. 10 - MODALITÀ DI CANDIDATURA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di finanziamento del progetto formativo, sarà visionabile sul sito della Regione Calabria <http://regione.calabria.it/calabriaeuropa>, nonché sul sito <http://regione.calabria.it/formazione lavoro>.

Pena l'esclusione, le Domande di finanziamento dovranno essere compilate on line. I soggetti proponenti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 9, potranno presentare la propria candidatura a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC e, comunque, entro non oltre il trentesimo giorno dal termine iniziale di presentazione.

Qualora il sistema per la presentazione delle candidature non fosse disponibile per un periodo superiore alle 24 ore successive e continuative, saranno in ogni caso garantiti dall'Amministrazione Regionale i termini dei trenta giorni previsti.

Accreditamento

Ai fini della candidatura occorrerà accedere, attraverso il portale www.regione.calabria.it/formazione lavoro, alla piattaforma opportunamente predisposta, e accreditarsi, inserendo i dati anagrafici necessari, comprensivi di numero e tipo di documento di identità in corso di validità, numero di cellulare ed indirizzo email valido.

Al termine dell'accREDITamento, il candidato riceverà via mail le credenziali di accesso e, contestualmente, via sms, sul proprio cellulare, una password temporanea della durata di dodici ore; decorso tale termine occorrerà procedere ad un nuovo accREDITamento.

La password temporanea sarà richiesta al primo accesso alla piattaforma e consentirà di validare la procedura di accREDITamento.

Le credenziali di accesso sono strettamente personali e, pertanto, non cedibili a terzi.

Al termine della fase di accREDITamento, potrà essere effettuato l'accesso alla piattaforma. Il candidato si troverà in un ambiente dinamico che lo guiderà passo dopo passo fino al termine della procedura.

Candidatura

Il primo documento da compilare, solo ed esclusivamente on line, è la domanda di partecipazione, che dovrà essere stampata, sottoscritta, scansionata in formato pdf e caricata nell'apposita sezione della piattaforma.

Il candidato, successivamente, dovrà scansionare in formato pdf gli allegati previsti all'art.11 e caricarli nelle apposite sezioni della piattaforma.

Ogni file pdf non può superare la dimensione massima di 8 (otto) MegaByte.

Per concludere regolarmente la procedura di candidatura occorrerà cliccare sul pulsante INVIA. L'utente, pertanto, riceverà sulla mail indicata in fase di accREDITamento la comunicazione che l'operazione si è conclusa con successo.

Le domande presentate secondo altre modalità o incomplete non saranno prese in esame dall'Amministrazione Regionale.

L'utente potrà sostituire i documenti caricati, nel caso di errori, fino alla data di scadenza dell'Avviso e, in ogni caso, non dopo aver cliccato sul pulsante INVIA.

Nel caso in cui siano stati digitati erroneamente i dati anagrafici, occorrerà annullare la domanda ed eseguire nuovamente la procedura accREDITamento. La cancellazione della domanda comporta la cancellazione in automatico di tutti gli allegati caricati sulla piattaforma. La cancellazione, sarà effettiva dopo aver cliccato sul pulsante ANNULLA, presente nella piattaforma e sul link di cancellazione ricevuto via mail.

Il candidato potrà visionare la domanda e i relativi allegati per tutta la durata dell'Avviso.

Alla scadenza dello stesso non sarà più possibile accedere alla piattaforma. Pertanto, sarà necessario, terminata la procedura, salvare, attraverso l'apposito tasto, la documentazione caricata a sistema.

Ciascun soggetto proponente sia in forma singola che associata potrà presentare fino ad un massimo di 2 (due) proposte progettuali relative a figure professionali afferenti a due distinte aree professionali.

Non saranno ammissibili le Domande:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- domande presentate da soggetti non ricompresi nell'art.9;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

Saranno ammesse a finanziamento le domande valutate positivamente dall'apposita Commissione di valutazione fino esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 11 - DOCUMENTI DA PRESENTARE CON LA DOMANDA

Per accedere alle sovvenzioni previste dal presente Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare attraverso l'apposita piattaforma telematica la documentazione di seguito elencata:

- domanda di candidatura (ALLEGATO A), debitamente compilata, siglata in ogni pagina e sottoscritta con firma leggibile dal Legale rappresentante del soggetto attuatore e/o del capofila del Raggruppamento temporaneo. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere sottoscritta dai Rappresentanti legali di tutti i soggetti. Sulla domanda dovrà essere applicata una marca da bollo del valore di euro 16,00;
- formulario di progetto debitamente compilato (ALLEGATO A.1), rilegato con pagine numerate progressivamente, sottoscritto dal Rappresentante legale dell'ente di formazione e/o dal capofila del Raggruppamento temporaneo. Nel caso di costituenda ATI/ATS, il formulario dovrà essere sottoscritto dai Rappresentanti legali di tutti i soggetti;
- Curriculum vitae delle figure professionali effettivamente impiegate nelle attività di progetto. Si specifica che per ogni materia d'insegnamento dovrà essere individuato un solo docente con allegato il relativo curriculum;
- atto costitutivo del Raggruppamento temporaneo, se già costituito, o dichiarazione di intenti (ALLEGATO A.2) da cui risulti l'impegno alla costituzione, in caso di approvazione del progetto, del Raggruppamento temporaneo;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di affidabilità giuridico-economico-finanziaria resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 dal Rappresentante legale del soggetto attuatore e, nel caso di Raggruppamento temporaneo, da tutti i Rappresentanti legali dei soggetti afferenti all'ATI/ATS (ALLEGATO A.3);
- lettera/e di impegno sottoscritta/e con le realtà economiche e produttive territoriali e/o le parti sociali per la realizzazione delle attività di stage / applicazione pratica (ALLEGATO A.4);
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, chiara e leggibile, dei soggetti firmatari.

Pena l'inammissibilità, il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale ed il soggetto gestore trasmetteranno tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento. Si specifica che gli schemi allegati al presente avviso hanno valore esemplificativo e che per la presentazione della domanda occorrerà fare riferimento agli schemi disponibili sulla piattaforma on line.

Art. 12 - PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande saranno ritenute ammissibili, qualora presentino i seguenti requisiti:

- pervenute nel rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande (art. 10);
- presentate da soggetto ammissibile (art.9);
- compilate sull'apposito formulario debitamente sottoscritto (all.A.1);
- riguardanti un percorso per l'acquisizione di una delle qualifiche di cui Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, così come integrato dal Decreto Ministeriale 23 aprile 2012;
- complete della documentazione, dichiarazioni e informazioni richieste (art. 11).

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal Settore 4 "Formazione e Istruzione Professionale" secondo lo schema seguente:

Requisito	Documento	Presente		Ammissibilità		Note
		SI	NO	SI	NO	

Il Settore 4 "Formazione e Istruzione Professionale" provvederà a trasmettere l'esito della verifica di ammissibilità al Nucleo di valutazione, nominato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente, nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n. 84 del 17/03/2017. Ciascun componente del Nucleo di valutazione dovrà rendere dichiarazione di assenza di cause ostative/conflitti di interesse.

Le candidature saranno valutate in osservanza di quanto stabilito nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza a seguito dell’apertura di apposita procedura scritta conclusasi positivamente il 4 aprile 2016.

Non saranno ritenute idonee a finanziamento le proposte progettuali a cui risulterà attribuito un punteggio complessivo inferiore a 60/100. Pertanto, la proposta progettuale potrà essere ritenuta ammissibile al finanziamento solo nel caso raggiunga un punteggio pari o superiore a 60/100.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio - **max 100 punti** -

Area di valutazione	Criterio di valutazione	punteggio Max per criterio (1)	punteggi o Max per Area (2)
A) Finalità e coerenza progettuale	A.1 Coerenza esterna con gli obiettivi esplicitati nell’avviso	20	20
B) Qualità progettuale	B.1 Chiarezza espositiva	5	25
	B.2 Coerenza interna: <ul style="list-style-type: none"> - analisi del contesto - obiettivi formativi - risorse mobilitate - modalità di selezione degli allievi - Metodologia didattica - Cronoprogramma progettuale - Modalità di monitoraggio 	20	
C) Ricaduta sul territorio	C.1 Coerenza con le esigenze specifiche del territorio	10	20
	C.2 Incidenza della proposta rispetto alle opportunità occupazionali	10	
D) Qualità del Partenariato	D.1 - Qualità dei partner: presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell’iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive.	5	15
	D.2 - Qualità dei partner: coinvolgimento operativo del		

	partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso;	5	
	D.3 - Quantità dei partner: Numero di partner coinvolti	5	
E) Contributo all'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente	E.1 capacità della proposta di contribuire all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente, attraverso lo sviluppo del capitale umano nei settori da questa individuati	5	5
F) Ulteriori elementi di valutazione	F.1 Esperienza pregressa nei percorsi leFP	15	15

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dal Nucleo di valutazione, ogni membro dovrà esprimere, per i criteri A), B), C), D), E), un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.

Con specifico riferimento al criterio F) il Nucleo di valutazione attribuirà il punteggio sulla base della quantificazione del parametro oggettivamente misurabile definito nelle seguenti tabelle.

A) Finalità e coerenza progettuale

A.1 Coerenza esterna con gli obiettivi esplicitati nell'avviso

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente e sulle finalità generali perseguite con il POR Calabria FESR FSE 2014-2020.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile	0/6 (0 punti)
Insufficiente	1/6 (3,33 punti)
Mediocre	2/6 (6,66 punti)
Sufficiente	3/6 (10 punti)
Buono	4/6 (13,32 punti)
Discreto	5/6 (16,65 punti)
Ottimo	6/6 (20 punti)

B) Qualità progettuale

B.1 Chiarezza espositiva

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito alla formulazione chiara della elaborazione progettuale inclusa una esposizione dei costi dettagliata in ogni sua componente e rispondente alle indicazioni dell'avviso.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile	0/6 (0 punti)
Insufficiente	1/6 (0,83 punti)
Mediocre	2/6 (1,67 punti)
Sufficiente	3/6 (2,5 punti)
Buono	4/6 (3,33 punti)
Discreto	5/6 (4,17 punti)
Ottimo	6/6 (5 punti)

B.2 Coerenza interna

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito ai contenuti, alla organizzazione e modalità attuative del percorso formativo. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi laddove pertinenti:

- Analisi fabbisogni formativi e professionali;
- Contenuti formativi e metodologie didattiche;
- Presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze dettagliati ed esaustivi rispetto alla qualifica da conseguire
- Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste
- Modalità di selezione e valutazione degli allievi
- Descrizione, contenuti dello stage e collegamenti con l'ambito professionale specifico
- Modalità di monitoraggio
- Cronoprogramma progettuale
- Risorse mobilitate

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile	0/6 (0 punti)
Insufficiente	1/6 (3,33 punti)
Mediocre	2/6 (6,67 punti)
Sufficiente	3/6 (10 punti)
Buono	4/6 (13,33 punti)
Discreto	5/6 (16,67 punti)
Ottimo	6/6 (20 punti)

C) Ricaduta sul territorio

C.1 Coerenza con le esigenze specifiche del territorio

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta in termini di collegamento con le imprese del territorio e con le filiere collegate alla specifica qualifica professionale formata.

C.2 Incidenza della proposta rispetto alle opportunità occupazionali

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale in termini di ricaduta occupazionale.

La valutazione dell'impatto potenziale, per i punti C.1 e C.2, consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile	0/6 (0 punti)
Insufficiente	1/6 (1,66 punti)
Mediocre	2/6 (3,34 punti)
Sufficiente	3/6 (5 punti)
Buono	4/6 (6,66 punti)
Discreto	5/6 (8,34 punti)
Ottimo	6/6 (10 punti)

D) Qualità del Partenariato

D.1 ed D.2- Qualità e D.3 Quantità dei partner

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito al coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto ed in relazione alla presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

D.1, D.2 ed D.3

Completamente inadeguato o non valutabile	0/6 (0 punti)
Insufficiente	1/6 (0,83 punti)
Mediocre	2/6 (1,67 punti)

Sufficiente	3/6 (2,5 punti)
Buono	4/6 (3,33 punti)
Discreto	5/6 (4,17 punti)
Ottimo	6/6 (5 punti)

E) Contributo all'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente

E.1 capacità della proposta di contribuire all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente

Il punteggio sarà attribuito sulla base della valutazione se le attività formative forniscono un contributo all'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente.

Completamente inadeguato o non valutabile	0/6 (0 punti)
Insufficiente	1/6 (0,83 punti)
Mediocre	2/6 (1,67 punti)
Sufficiente	3/6 (2,5 punti)
Buono	4/6 (3,33 punti)
Discreto	5/6 (4,17 punti)
Ottimo	6/6 (5 punti)

F) Ulteriori elementi di valutazione

F.1 Esperienza pregressa nei percorsi leFP

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) finanziati con risorse pubbliche che i Soggetti proponenti hanno realizzato a decorrere dal 2010 e precedenti la data di presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso. Queste attività devono essere state realizzate con continuità nel periodo indicato e devono essere state concluse.

L'attribuzione del singolo punteggio avverrà secondo la seguente scala di valori:

nessun corso concluso	Punti 0
Da 1 a 3 corsi conclusi	Punti 2,5
Da 4 a 6 corsi conclusi	Punti 5
Da 7 a 9 corsi conclusi	Punti 10
Superiore a 9 corsi conclusi	Punti 15

Il punteggio attribuito da ogni membro del Nucleo di valutazione per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio ($P_a = P_{max} * C$, dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile per il criterio o subcriterio e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri del Nucleo di valutazione).

Il punteggio complessivo assegnato dal Nucleo di valutazione ad ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante dalla media $((Pass1 + Pass2 + Pass3 + Pass...) / n)$, dove $Pass1$, $Pass2$, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri del Nucleo di valutazione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro del Nucleo di valutazione secondo le modalità sopra espone.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

Il Nucleo di valutazione si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni della documentazione, qualora si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti utili alla fase di valutazione. Il Nucleo di valutazione provvederà a redigere appositi verbali nell'ambito dei quali saranno formalizzati i risultati dell'attività di valutazione.

Il Nucleo di valutazione, al termine delle operazioni di valutazione, stilerà:

- una graduatoria dei progetti relativi ai percorsi triennali per il conseguimento della Qualifica professionale suddivisi per Provincia / Città metropolitana di Reggio Calabria;

- Al fine di garantire una adeguata offerta formativa sul territorio regionale, è individuato un numero massimo di progetti da finanziare per Provincia / Città metropolitana, per come meglio specificato al precedente art. 4.

Dei risultati della valutazione verrà data pubblicità sul BURC e sul sito <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>

Art. 13 - TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente Generale del Dipartimento competente con proprio decreto, approverà le graduatorie indicando i progetti ammessi e non ammessi a finanziamento per singola Provincia / Città metropolitana, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Le graduatorie dei progetti approvati saranno comunicate attraverso il sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.calabria.it, sul Portale Tematico: <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/>, e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

La pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria equivale, a tutti i fini ed effetti di legge, quale notifica agli interessati.

La pubblicazione della graduatoria sul sito ufficiale della Regione vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali, neppure in caso di scorrimento.

Sarà, quindi, responsabilità dei richiedenti prendere visione dei risultati della valutazione e verificare l'eventuale acquisizione del diritto all'assegnazione del contributo.

Avverso i provvedimenti adottati dall'Amministrazione, fermi restando gli strumenti per la tutela giurisdizionale prevista dalla legge, i diretti interessati possono proporre eventuali osservazioni entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul sito ufficiale della Regione.

Art. 14 - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Per la realizzazione dei percorsi formativi si procederà alla stipula di apposita Convenzione entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sul presente Avviso pubblico.

Prima della stipula, oltre alla documentazione richiesta per la sottoscrizione della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto a presentare all'Amministrazione regionale l'elenco degli allievi partecipanti al percorso, l'elenco del personale insegnante utilizzato con relativo impegno didattico, il calendario didattico e i registri di presenza per la loro preventiva vidimazione.

L'avvio delle attività d'aula per i percorsi proposti a valere sul presente Avviso deve avvenire concretamente entro il termine perentorio di 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione. Il mancato avvio delle attività d'aula costituisce motivo di revoca del finanziamento.

Il numero di allievi per ciascun corso non dovrà essere inferiore a 8 (otto) e maggiori di 15 (quindici) all'avvio dell'attività, pena la revoca del relativo finanziamento. Al fine di venire incontro a domande di partecipazione ai percorsi eccedenti al numero massimo di 15 allievi per classe, potrà essere autorizzata, su specifica richiesta motivata del soggetto attuatore e previa verifica delle condizioni di fattibilità (accreditamento), l'elevazione del numero massimo di allievi fino alla misura del 40%. L'incremento del numero di partecipanti al percorso non comporterà in nessun caso un aumento del finanziamento massimo concesso.

Nel caso in cui durante un percorso formativo si dovessero verificare le seguenti circostanze:

- 1) ritiro di un alunno che abbia cumulato almeno 250 ore di presenza durante il primo anno:
 - a) nel caso di mancata sostituzione l'Ente di formazione si vedrà riconosciuto solo gli importi determinati sulla base delle ore di presenza effettiva;

ore alunno	Costo orario	Importo riconosciuto	Importo decurtato
250	€ 6,00	€ 1.500,00	€ 16.500,00

- b) in caso di sostituzione con un nuovo allievo (Alunno A viene sostituito dall'alunno B), nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n.562 del 28/12/2016, il valore massimo del progetto non sarà decurtato.

Alunno	ore alunno	Costo orario	Importo	Importo
---------------	-------------------	---------------------	----------------	----------------

			riconosciuto	decurtato
Alunno A	250	€ 6,00	€ 1.500,00	€ 0,00
Alunno B	2.750	€ 6,00	€ 16.500,00	€ 0,00

2) ritiro di un alunno che non abbia cumulato almeno 250 ore di presenza durante il primo anno:

- a) nel caso di mancata sostituzione l'Ente di formazione si vedrà decurtato il valore massimo del progetto dell'importo corrispondente al numero complessivo delle ore previste per alunno (pari a 3.000 ore nel triennio) per il costo orario riconosciuto ad alunno (6 euro);

ore alunno	Costo orario	Importo riconosciuto	Importo decurtato
Esempio: 249	€ 6,00	€ 0,00	€ 18.000,00

- b) in caso di sostituzione, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n.562 del 28/12/2016, con un nuovo allievo, il valore massimo del progetto sarà confermato.

Anche per la seconda e la terza annualità gli importi riconosciuti e gli importi da decurtare saranno determinati secondo le stesse modalità previste per la prima annualità.

Pertanto, nel rispetto del numero massimo previsto, saranno possibili ingressi in tutti i percorsi di nuovi allievi, previa verifica delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito della quale il soggetto attuatore potrà riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo in questione nel percorso formativo prescelto e, comunque, nel rispetto delle disposizioni sui passaggi tra sistemi di cui alla DGR n.562 del 28/12/2016(linee guida).

Al termine di ciascuna annualità è da prevedere uno scrutinio teso a verificare che l'allievo abbia i requisiti per l'accesso all'anno scolastico e formativo successivo. In particolare, è richiesta per ciascun allievo la frequenza di almeno il 75% della durata del percorso annuale per l'accesso all'anno scolastico e formativo successivo.

Relativamente alle attività di stage, il soggetto attuatore è tenuto ad inviare all'Amministrazione, prima dell'avvio delle stesse, una scheda individuale per allievo con la descrizione puntuale dei contenuti, tempi e modalità di realizzazione.

Il soggetto attuatore dovrà comunicare tempestivamente la data di ultimazione del percorso di istruzione e formazione.

Le prove di esame, sono svolte, di norma, entro trenta giorni dalla conclusione dei percorsi e non rientrano nel monte ore complessivo del percorso. Si rinvia a quanto previsto dalla D.G.R 562 del 28/12/2016 per l'espletamento degli esami finali per il conseguimento della Qualifica/Diploma.

La richiesta di costituzione della Commissione d'esame deve essere avanzata al competente ufficio regionale almeno trenta giorni prima dello svolgimento dell'esame.

Art. 15 - RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il rimborso sia dei costi diretti che di quelli indiretti avviene a costi reali.

La rendicontazione delle attività prevede l'utilizzo di opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 68, comma 1, lett. d) del Regolamento (UE) 1303/2013, ovvero un finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti.

In base all'alla predetta opzione di semplificazione, il finanziamento dei progetti si basa su:

- 1) rimborso a costi reali dei costi diretti del progetto;
- 2) a copertura dei costi indiretti dell'operazione, sarà applicato un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (importo complessivo delle seguenti voci di costo B.1 e B.2 e B.4, nel caso di personale impiegato per il sostegno alle persone con disabilità), senza necessità di giustificazione, per come previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del summenzionato Regolamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applica la disciplina prevista dal Vademecum FSE 2007/2013 e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per il P.O. della Regione Calabria 2007/2013, ultime versioni vigenti. L'applicazione di tali documenti avviene

nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014 - 2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata.

Ai fini di una corretta applicazione della predetta opzione, si fornisce di seguito una definizione di costi diretti, costi indiretti e costi per il personale, per come riportata nella guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di cui al documento EGESIF_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea.

- I **costi diretti** sono i costi direttamente legati a una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato (ad esempio attraverso la registrazione diretta dei tempi).
- I **costi indiretti** sono, invece, di solito costi che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente in questione. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica (si tratta di solito di spese amministrative e/o per il personale come: costi gestionali, spese di assunzione, costi per il contabile o il personale di pulizia, ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua e dell'elettricità, ecc.).
- I **costi per il personale** sono i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili).

Le spese considerate ammissibili sono quelle sostenute successivamente alla data di ammissione a finanziamento e non alla data di presentazione della domanda.

I costi diretti ammissibili distinti per macrovoce sono:

A. Preparazione

- A.1- Indagine preliminare di mercato / Analisi dei fabbisogni professionali del territorio/analisi del fabbisogno formativo dei potenziali destinatari e ideazione e progettazione;
- A.2 - Azioni informative e di pubblicizzazione del progetto;
- A.3 - Selezione e orientamento partecipanti;
- A.4 - Spese di costituzione ATI/ATS/polizza fideiussoria.

B Realizzazione

- B.1 - Docenza;
- B.2 – Tutor d'aula;
- B.3 - Spese di viaggio, vitto e alloggio docenti;
- B.4 - Spese di sostegno all'utenza (trasporto, vitto, alloggio partecipanti, sostegno a persone con disabilità);
- B.5 - Utilizzo materiali di consumo e didattico (es. costo stampa attestati e libretto formativo);
- B.6 - Utilizzo attrezzature per l'attività programmata;
- B.7 - Assicurazione destinatari;
- B.8 - Esami (spese per Commissioni). Regolamentare nell'avviso, il pagamento del personale regionale deve essere versato all'amm.ne regionale.

C Diffusione dei risultati

- C.1 - Conferenze, articoli;
- C.2 - Organizzazione di seminari finali;

I costi di realizzazione (macrovoce B) non possono essere inferiori al 88% dei costi diretti ammissibili (macrovoci A,B e C).

Le voci di costo ammissibili, di seguito indicate, subiscono le seguenti limitazioni:

1. I costi diretti di preparazione (macrovoce A) non potranno superare il massimale del 7% del totale richiesto a finanziamento;
2. I costi diretti di diffusione (macrovoce C) non potranno superare il massimale del 5% del totale

richiesto a finanziamento;

In merito alle singole voci di spesa si precisa quanto segue:

- nell'ambito della voce B.4, le spese di trasporto, mediante l'utilizzo di un mezzo di trasporto di proprietà, non potranno essere superiori all'equivalente costo dei mezzi di trasporto pubblico;
- nell'ambito della voce B.6, i costi relativi alla commissione di esame saranno determinati in conformità a quanto disposto nel decreto n. 71 del 14/01/2016 e s.m.i.;
- nel caso in cui non siano stati selezionati allievi con disabilità le eventuali spese previste, nel quadro finanziario di progetto, per il sostegno a persone con disabilità potranno essere rimodulate nell'ambito delle voci di spesa relative ai costi diretti ammissibili per il personale (B.1 e B.2).

Ad ogni buon fine per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia alla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali".

Art. 16 - VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti dal presente Avviso, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzioni di errore materiale ed eventuali rideterminazioni operate dal competente Settore regionale, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e rettifiche operate in corso di istruttoria dall'Amministrazione regionale sono vincolanti per il beneficiario.

Di contro sono possibili, se opportunamente giustificate e comunicate al Settore 4 "Formazione e Istruzione Professionale", variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macrovoce e tra voci di spesa di macrovoci diverse, purché non siano superiori al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione. Nel caso, invece, la variazione dovesse essere di importo superiore al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione, essa dovrà essere opportunamente richiesta ed autorizzata dal Settore 4 "Formazione e Istruzione Professionale".

In ogni caso, i limiti di ammissibilità delle spese (art. 15) e i massimali di finanziamento (art. 4) fissati dal presente Avviso sono tassativamente inderogabili e dovranno dunque essere rispettati anche a seguito di eventuali rimodulazioni.

Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono, essere comunicate al Settore 4 "Formazione e Istruzione Professionale" tramite email all'indirizzo t.bifezzi@regione.calabria.it entro le 48 ore precedenti l'inizio delle attività formative di cui sopra, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto.

In relazione a tutti gli interventi a carattere formativo previsti dal presente Avviso, il piano finanziario di ogni progetto formativo, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.

Art. 17 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento di ogni singola annualità sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito elencate:

1. Un' anticipazione pari al 50% dell'importo assegnato previa presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo con le seguenti modalità:
 - per la prima annualità, a seguito della stipula della Convenzione;
 - per la seconda e la terza annualità, a seguito della trasmissione della richiesta di pagamento, della documentazione di rendicontazione e della scheda di monitoraggio fisico afferenti alle annualità precedenti.
2. un pagamento intermedio fino al 40% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, alla presentazione dell'apposita richiesta di pagamento, della

documentazione di rendicontazione pari all'importo dell'anticipazione e di garanzia fideiussoria previa verifica amministrativa contabile e;

3. saldo nella misura del restante 10%, a chiusura delle attività, a seguito di presentazione di richiesta di pagamento, della trasmissione della documentazione di rendicontazione, della relazione finale dell'attività e della scheda di monitoraggio fisico. Il pagamento sarà erogato solo a seguito della verifica della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore e della corretta acquisizione dei dati afferenti all'avanzamento fisico del progetto.

Il beneficiario al momento della presentazione della richiesta dei singoli acconti deve presentare, in favore del Settore 4 "Formazione e Istruzione Professionale", idonea garanzia fideiussoria rilasciata da istituti bancari o assicurativi che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo unico di cui al D.Lgs. n. 141/2010 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016..

Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo il Soggetto proponente deve essere in regola con il DURC e con la normativa antimafia ex D. Lgs. N. 159/2011 e s.m.i. . In assenza di tale elemento, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

Art. 18 - NORME DI GESTIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del POR FESR FSE 2014/2020 vigente e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia:

- al "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007 - 2013" versione vigente al momento di pubblicazione del presente Avviso;
- alla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali"

L'avvio d'aula delle operazioni ammesse a finanziamento deve inderogabilmente avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione per come specificato all'art. 14 del presente Avviso.

Le attività relative ad ogni anno del percorso formativo, compatibilmente con l'avvio del primo anno, dovranno essere realizzate (avviate e concluse) in concomitanza con l'anno scolastico.

La relativa rendicontazione finale dovrà pervenire al Settore 4 "Formazione e Istruzione Professionale" entro 30 giorni successivi alla conclusione del corso.

L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette.

Le attività di cui al presente Avviso dovranno essere realizzate conformemente a quanto previsto nel presente Avviso e nella proposta progettuale approvata, nonché nel rispetto delle norme e delle disposizioni attuative emanate nell'ambito della programmazione comunitaria 2014/2020.

Il soggetto attuatore coinvolto nella realizzazione dei progetti formativi è tenuto a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso e attraverso soggetti terzi opportunamente delegati, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Calabria si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore ogni chiarimento e integrazione che si rendessero necessari; quest'ultimo è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale.

Salvo diversamente disposto dal seguente Avviso, si rimanda al Vademecum per quanto riguarda i vincoli e le modalità di rendicontazione dei costi.

Art. 19 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a pena di revoca dello stesso a:

- realizzare l'operazione conforme al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente avviso e nella normativa di riferimento;
- accettare il controllo della Regione, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea e dai soggetti terzi da essi delegati;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie,
- rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi diretti del personale imputato sul progetto e la facilità dei controlli, la contabilità inerente il progetto deve essere difatti resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- inviare all'Amministrazione, prima dell'avvio delle attività di stage, una scheda individuale per allievo con la descrizione puntuale dei contenuti, tempi e modalità di realizzazione;
- comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del percorso di istruzione e formazione;
- redigere il rendiconto finale e la relazione finale dell'attività realizzata e presentarli entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- esibire la documentazione originale su richiesta dell'amministrazione;
- tenere tutta la documentazione, adeguatamente fascicolata, presso la Sede legale o la sede svolgimento delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione, nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- conservare i documenti giustificativi delle spese sostenute in applicazione dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati, ed in particolare le informazioni relative alle ricadute occupazionali nei sei mesi successivi alla conclusione dell'intervento;
- pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;
- ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
- restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate dei relativi interessi legali, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.

Gli obblighi e gli adempimenti a cui il soggetto attuatore dovrà attenersi nella realizzazione degli interventi saranno meglio disciplinati nello schema di convenzione che sarà approvato unitamente al presente avviso.

Art. 20 - TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio del Responsabile del Procedimento.

In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del POR FESR FSE 2014 - 2020, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.

I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

Art. 21 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente (art. 19) e delle modalità di realizzazione dei percorsi (art. 14), il Settore competente procede alla revoca, totale o parziale, del finanziamento e/o al recupero, totale o parziale delle somme erogate, maggiorate dei relativi interessi legali, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento, e fatte salve, se del caso, le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Il Soggetto attuatore in caso di economie di gestione o rinuncia del finanziamento dovrà restituire le somme secondo le modalità e i tempi che saranno fornite dall'Amministrazione.

Art. 22 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è la Dott.ssa Teresa Bifezzi responsabile dell'unità operativa 4.1 incardinata nel Settore 4 "Formazione e Istruzione Professionale", email: t.bifezzi@regione.calabria.it, tel. 0961858939.

Art. 23 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali raccolti verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività indispensabili per l'attuazione del presente avviso.

Il trattamento di detti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e al rispetto delle norme di sicurezza.

Qualora la Regione Calabria debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Il diritto di accesso potrà essere esercitato secondo le modalità ed i limiti di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché secondo quanto previsto dalla L.r. 4 settembre 2011, n. 19 "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria" presso il Settore 4 "Formazione e Istruzione Professionale" del Dipartimento 7 Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali – Cittadella Regionale – Viale Europa – 88100 Catanzaro, nei giorni di lunedì e venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 13,00.

Nella realizzazione del progetto, il soggetto attuatore, nonché i propri collaboratori, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso della Amministrazione Regionale ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 24 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) ed è reperibile sul sito internet dell'Amministrazione all'indirizzo

www.regione.calabria.it/lavoroformazione e sul Portale Tematico:

<http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>

Art. 25 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico, prima della stipulazione della convenzione, qualora se ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare, a qualunque titolo e per qualsivoglia ragione, dei diritti nei confronti della Regione Calabria.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso pubblico.

Art. 26 - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere dall'attuazione del presente Avviso o in relazione allo stesso, il foro competente è quello di Catanzaro.

Art. 27 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutti gli aspetti non espressamente previsti nel presente Avviso pubblico si rimanda alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza; in tal caso, sarà garantita ogni più ampia forma di pubblicità e, comunque, le modifiche saranno pubblicate con le medesime modalità di pubblicazione dell'Avviso stesso.